

# RADIOCOR

## 30 Settembre 2010

Il Sole 24 ORE - Radiocor

30/09/2010 - 19:00

### Breaking News 24

IL COMMENTO

- **Cina: la furia di Washington sui dazi non aiuta il dialogo - COMMENTO**

di Alberto Forchielli \*

Radiocor - Milano, 30 set - Venti di guerra commerciale oppure vicinanza della scadenza elettorale? Maggioranza bulgara al Congresso Usa per motivi ideali, economici o pragmatici? I problemi sul tappeto sono seri, gli interrogativi sono leciti. La norma contro le merci cinesi collega le misure tariffarie al tasso di cambio. Approvata da 348 Congressmen, prevede sanzioni automatiche, cioè l'imposizione di dazi compensativi, se la moneta con l'effigie di Mao viene giudicata sottovalutata. E' quest'ultima la percezione diffusa negli Stati Uniti che effettivamente registrano un deficit commerciale astronomico nei confronti della Cina (una media di 140 miliardi di dollari negli ultimi anni, secondo fonti cinesi; quelle statunitensi sono ancora piu' allarmanti). A Washington si sono tuttavia levate voci piu' lungimiranti che riguardano non la diagnosi, ma la terapia. Misure contro la Cina rendono ostile un paese non docile, che decide come tutti per proprio interesse. Inoltre i consumatori saranno penalizzati dagli aumenti dei prezzi appesantiti dai dazi. E' probabile inoltre che la manovra non dia respiro alle fabbriche statunitensi, ormai anch'esse colpite dalla concorrenza dei paesi con bassi costi. Se non verranno dalla Cina, i prodotti saranno acquistati dal Messico o dal Vietnam. Nei tre anni dal 2005 al 2008 Pechino ha guidato una rivalutazione della sua moneta nei confronti del dollaro di circa il 20%. Cio' nonostante il deficit commerciale di Washington e' esploso proprio in quegli anni. La situazione dunque e' seria, ma non risolvibile con sole misure punitive. Per cambiarla e' necessaria una trattativa negoziale che richiede tempo e coraggio. La Cina si e' avviata verso un lento ma genuino sviluppo del mercato interno, destinato ad assorbire le merci invece di spedirle all'estero. Ci vorra' del tempo, sia per sconfiggere una tradizione atavica, sia per rinnegare un passato prossimo comodo per tutti, quando i due driver dell'economia mondiale erano la produzione cinese ed i consumi americani. Ora i secondi latitano e la prima da sola e' impotente. Obama non ostacola l'irrigidimento di Washington, ma sa bene che la situazione e' piu' complessa e richiede un approccio articolato. Dopo le elezioni di mid term riprendera' l'attivita' negoziale, l'unica possibile.

\* Presidente di Osservatorio Asia

#### SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)  
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: [portale@info.ilsole24ore.com](mailto:portale@info.ilsole24ore.com)